

BEATO GIACOMO DA ULMA RELIGIOSO

11 ottobre

Giacomo, nato a Ulm nel 1407, ebbe fin da fanciullo nella sua famiglia, i Griesinger i più preziosi esempi di cristiana pietà. A 25 anni, con la benedizione dei genitori, dalle rive del Danubio, s'incamminò pellegrino verso Roma per venerarvi le tombe dei Santi Apostoli. Dopo varie peregrinazioni passò per Bologna, dove si fermò qualche tempo. Sua meta prediletta era la tomba di San Domenico e qui, durante le sue devote visite, sentì forte l'ispirazione d'abbracciare l'Ordine. Sebbene non fosse del tutto incolto, chiese ed ottenne, nel 1441, di essere ammesso tra i fratelli conversi. Anima candida e sensibile, comprese e seppe attuare in pieno la sua

santa vocazione. La sua orazione toccava l'estasi, e spesso lo si vedeva circondato di luce. Ma sebbene il cuore fosse estraneo alla terra, le mani erano sempre pronte al lavoro e a rendere qualunque umile servizio con quell'amabile sorriso che dilata i cuori. Fu provetto nell'arte di dipingere il vetro, tanto che di lui rimangono eccellenti lavori. Si racconta che un giorno, mentre sorvegliava la cottura di alcuni vetri dipinti, il Priore gli comandò di andare alla cerca. Il Beato, senza aprire bocca, si recò a compiere l'obbedienza. Al suo ritorno invece di trovare i vetri inceneriti, com'era da prevedersi, li trovò cotti al punto giusto, riusciti a meraviglia. Conservò sempre l'innocenza battesimale e, spirata l'anima benedetta, l'11 ottobre 1491, parve comunicato il suo candore anche al corpo, che risplendette di luce celeste. Papa Leone XII il 3 agosto 1825 ha confermato il culto. Le sue reliquie, conservate in San Domenico a Bologna, nel 1965 furono trasferite in una pregiata urna sull'altare a lui dedicato.

